

**PROGETTO**

Il primo lotto nel 2007 da 243mila euro riguardava la dorsale da piazza Castello al centro fino ai Boschetti

VERSO LE PERIFERIE

Inaugurati altri 25 «occhi» fra San Rocco, Cederna zona Libertà, cimitero e ospedale nuovo

PROSPETTIVE

Il Comune prevede di monitorare presto il Parco, la pista ciclabile del Villoresi e via Bergamo

MONZA CRESCE IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Grande Fratello guarda

Salgono a 49 le telecamere a disposizione della Polizia locale

di MARTINO AGOSTONI

— MONZA —

SI MOLTIPLICANO gli occhi del Comune per sicurezza e controlli. E da ieri sono cresciute a 49 le telecamere che 24 ore su 24 sono puntate sulla città, oltre a essere raddoppiati gli agenti della Polizia locale dedicati al loro monitoraggio. Proseguono gli investimenti per ampliare il sistema di videosorveglianza urbana e, con l'entrata in funzione al Comando dei vigili di via Mentana di una nuova centrale operativa, il Comune ha completato il secondo «step» di implementazione del sistema. Nel 2006 è partito il progetto per realizzare una rete comunale di telecamere e nel 2007 è stato portato a termine il primo lotto da 243mila euro che ha installato 20 nuovi occhi elettronici al servizio delle forze dell'ordine, da sommare alle 4 telecamere già presenti all'esterno del municipio. Si è così completata la

IL COMANDANTE
«Non ci occorrerà
per dare multe:
servirà a intervenire
in modo mirato»

dorsale di videosorveglianza che corre dall'Urban Center in piazza Castello, lungo le vie del centro storico, fino ai Boschetti Reali, e ha messo sotto controllo gli spazi attorno alla stazione ferroviaria su entrambi i lati. Ieri è stato inaugurato il secondo lotto da 238mila euro e gli occhi del Comune si sono allungati fino alle periferie, distribuendo 25 nuove tele-

camere tra i quartieri di San Rocco e Cederna, in zona Libertà, al cimitero e nei pressi dell'Ospedale nuovo. L'impianto monzese è di ultima generazione: le telecamere trasmettono i segnali alla «sala regia» dei vigili e, contemporaneamente, anche a Polizia di Stato e carabinieri, ruotano di 360 gradi, hanno zoom ottici ad alta definizione in grado di leggere le targhe dei veicoli o distinguere i tratti somatici delle persone inquadrati, mentre le immagini oltre a essere gestite «in diretta» vengono registrate e conservate secondo le norme sulla privacy per un massimo di 7 giorni, nei

quali possono essere messe a disposizione dell'Autorità giudiziaria. «È un impianto dedicato a sicurezza e controllo del traffico - spiega Silvio Scotti, comandante della Polizia locale -. Consente di vedere cosa accade in più punti della città e, quando è necessario, far intervenire in modo mirato e immediato gli agenti in servizio in strada. Non è un sistema di accertamento delle violazioni».

L'AUMENTO delle telecamere ha reso necessario anche l'allargamento della centrale operativa che, in via Mentana, è stata traslocata in un locale più ampio, dove sono stati installati nuovi monitor ed è stata creata una postazione per due agenti specializzati per turno. Il Comune non si ferma. Entro fine mese si chiuderà il bando da 120mila euro per installare 6 telecamere anche al Parco, mentre è già allo studio il terzo lotto che entro un anno dovrebbe attivare una ventina di nuovi occhi elettronici lungo la pista ciclabile del canale Villoresi, in zona via Bergamo e in altri punti sensibili di San Rocco e Cederna.